
PREMIO CITTA' DI VALEGGIO SUL MINCIO

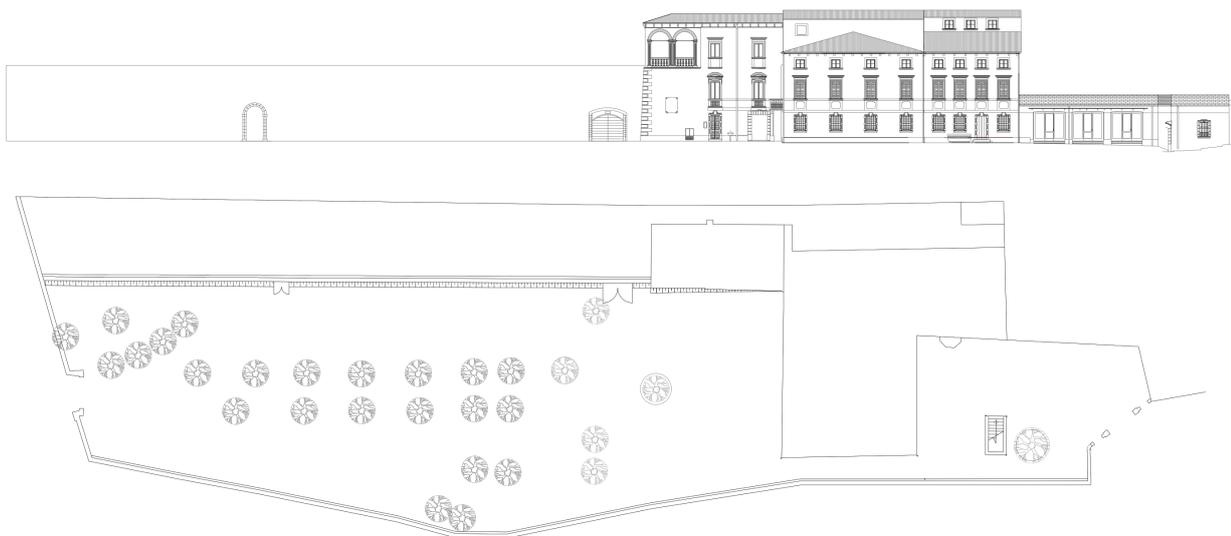
per la valorizzazione di un'antica terra di confine e di passaggio



BANDISCONO

CONCORSO DI IDEE 2010-2011

STUDIO E RECUPERO DI VILLA ZAMBONI



Prospetto e pianta di villa Zamboni

con il patrocinio e sostegno



del comune di Valeggio sul Mincio

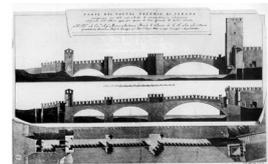
con il patrocinio di



Ordine degli AAPC
della Provincia di Mantova



Politecnico di Milano
Polo regionale di Mantova



Ordine degli Ingegneri
di Verona e Provincia



TITOLO I DEFINIZIONE DEL CONCORSO

Art. 1 – Titolo e Tipo del Concorso

L'Associazione culturale *La Quarta Luna* con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona, bandiscono un concorso di idee dal titolo **"PREMIO CITTA' DI VALEGGIO SUL MINCIO: VALORIZZAZIONE DI UN'ANTICA TERRA DI CONFINE E DI PASSAGGIO. 2010-2011 STUDIO E RECUPERO DI VILLA ZAMBONI"** con il patrocinio di: Comune di Valeggio sul Mincio, Provincia di Verona, (Regione Veneto), Facoltà di Architettura Politecnico di Milano Polo Regionale di Mantova, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Mantova.

Il Concorso, a livello nazionale, si svolge in un'unica fase, in forma anonima e con procedura aperta.

Art. 2 – Oggetto e finalità del Concorso.

Il Concorso nasce dalla volontà di valorizzare il territorio valeggiano tenendo conto dell'eredità del passato nella progettazione del suo sviluppo futuro ed ha inoltre lo scopo di offrire a tutti i cittadini ed ai visitatori la possibilità di essere documentati e resi partecipi di tale possibile sviluppo.

Il Concorso è finalizzato all'acquisizione delle migliori proposte ideative volte al recupero e riqualificazione di Villa Zamboni ed annesso giardino in funzione di una sua possibile fruizione che tenga in particolare considerazione i giovani.

Data la peculiare posizione della villa, posta alle pendici del colle dominato dal castello, e la vocazione turistica propria della città di Valeggio, la proposta ideativa si potrà orientare proprio in tale direzione; dovrà quindi individuare e valutare le opportunità offerte dalla creazione di un sistema articolato di servizi e strutture per la ricezione turistica ed il tempo libero volte alle differenti fasce di utenza e dovrà definire il nuovo assetto formale e funzionale del sistema villa-giardino nella nuova ottica di rifunzionalizzazione e dotazione di una dimensione polifunzionale, consentendone un utilizzo sia diurno che serale.

Può essere compreso, fra le varie funzioni da proporre, anche un ostello per giovani; in tal senso si opererebbe anche in coerenza con le disposizioni dell'ultimo proprietario della Villa che ne aveva fatto lascito alla cittadinanza come dono alla gioventù locale.

Potranno altresì prevedersi allestimenti fissi e mobili per accogliere manifestazioni culturali ed eventi musicali, nonché iniziative volte alla valorizzazione e diffusione delle produzioni tipiche locali quali ad esempio quelle enogastronomiche.

Potrà essere proposto, con idonea motivazione formale/economica/tecnica, un ampliamento di volume da realizzare in aderenza al corpo principale, sopralavando la zona ora occupata dal terrazzo. Non è indicata una sua quantificazione volumetrica, e l'Amministrazione Comunale valuterà la proposta in accordo con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

Tali proposte sono da intendersi indicative ai fini delle scelte progettuali dei partecipanti che hanno piena libertà di progettazione nel rispetto delle leggi, delle normative vigenti e delle richieste del presente bando.

L'idea progettuale dovrà allora svilupparsi in considerazione degli obiettivi illustrati, ponendo particolare attenzione ai seguenti temi:

- **individuazione di ambiti-funzioni-servizi** differenziati a seconda delle attività previste, da intendersi autonomi e gestibili individualmente, ma al contempo compatibili e interagenti;
- **applicazione ed utilizzo di soluzioni, tecnologie e materiali ecocompatibili**, nella consapevolezza che attualmente l'unico approccio possibile alla progettazione è quello che prende in considerazione il rispetto dell'ambiente, attraverso l'utilizzo razionale e sostenibile delle risorse, ed il rispetto delle esigenze dell'uomo, attraverso una qualità della vita che si traduce in benessere psicofisico;
- **congruenza tra la proposta e lo studio storico**: si tenga presente che l'edificio non solo presenta un vincolo di tipo storico artistico, bensì rappresenta un *luogo* al quale la comunità si sente fortemente legata;
- **predisposizione negli spazi esterni di elementi di arredo fisso**, quali sedute, per favorire l'aggregazione e la fruizione, nonché un sistema di illuminazione per garantire e differenziare la luminosità nei diversi momenti di utilizzo;
- **organizzazione del verde** come elemento di definizione del paesaggio costruito;
- **fattibilità tecnico-economica e sostenibilità economica** delle attività previste, vale a dire la formulazione di un'ipotesi, anche supportata da cifre o in percentuale, che tenga conto della necessità da parte dell'Amministrazione di conservare in proprietà almeno una parte degli immobili da adibire a funzioni per la Comunità e che al contempo garantisca la necessaria soddisfazione economica al privato che interverrà col finanziamento dell'operazione.
Per quanto riguarda la sostenibilità economica sarebbe importante, invece, una quantificazione sommaria dell'intervento.

TITOLO II PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Art. 3 – Documentazione del concorso

Per il progetto sarà fornita la seguente documentazione:

- | | |
|---|---------------|
| • Bando | formato *.pdf |
| • Modulistica per le dichiarazioni da compilare | formato *.pdf |
| • Strumenti urbanistici vigenti | formato *.pdf |
| • Carta tecnica regionale | formato *.dwg |
| • Planimetrie area di progetto | formato *.dwg |
| • Documentazione storica | formato *.pdf |
| • Documentazione fotografica | formato *.jpg |
| • Planimetria con punti di vista delle riprese fotografiche | formato *.pdf |

La documentazione sarà scaricabile direttamente dal sito dell'associazione culturale *La Quarta Luna* www.laquartaluna.org

Saranno definite due visite guidate alla villa; data, ora e luogo di incontro saranno pubblicati sul sito dell'associazione *La Quarta Luna* www.laquartaluna.org.

Premessa l'importanza di detti incontri, per prendere visione del luogo oggetto dell'intervento, la presenza agli stessi non è da ritenersi vincolante per la partecipazione al concorso.

Art. 4 – Condizioni di partecipazione al concorso

Il concorso si articola in due sezioni, con graduatorie di merito separate, così definite:

SEZIONE 1 riservata a:

architetti e ingegneri liberi professionisti, singoli o associati ed ai raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti suddetti, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti agli Albi dei rispettivi Ordini professionali, nonché **laureati della Facoltà di Lettere, corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali**, ai quali non sia

inibito al momento della partecipazione al Concorso (che si intende al momento della consegna degli elaborati), l'esercizio della libera professione sia per legge, che per contratto, che per provvedimento disciplinare, fatte salvo le incompatibilità di cui all'art.5 del Bando.

Ai sensi dell'art.51, comma 5, del D.p.r. n.554/1999, i raggruppamenti temporanei della Sezione 1 dovranno prevedere, a pena di esclusione, la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione. Nel caso di società professionali o di società di ingegneria, per il possesso del requisito di cui sopra, sarà sufficiente la presenza del giovane professionista all'interno dell'organico della società e la sua individuazione nel gruppo di lavoro che elaborerà la proposta ideativa.

SEZIONE 2 riservata a:

studenti laureandi in specialistica iscritti alle Facoltà di Architettura e Ingegneria, studenti laureandi in Lettere, corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali, neolaureati in Architettura e Ingegneria non iscritti agli ordini di appartenenza.

Relativamente ad entrambe le sezioni 1 e 2, la partecipazione di architetti e ingegneri, sia studenti che neolaureati che professionisti, può essere individuale o in gruppo; invece la partecipazione di studenti e laureati della Facoltà di Lettere, corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali, può essere solo in gruppo con le figure professionali di cui sopra.

Ad ogni effetto del presente Concorso un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte o del progetto concorrente. Ogni gruppo dovrà nominare al suo interno un Capogruppo delegato a rappresentarlo presso l'Ente banditore.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti o collaboratori. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi di cui al primo comma del presente articolo, non dovranno invece trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5 del Bando, e non potranno essere componenti del gruppo; i loro compiti ed attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo concorrente. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Uno stesso concorrente non può far parte di più di un gruppo, né partecipare contemporaneamente in forma singola e come appartenente a un altro gruppo, né svolgere per altri gruppi consulenza o collaborazione. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione di entrambi i gruppi.

Il Bando è disponibile, presso la segreteria ed il sito dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona, dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Mantova, del Dipartimento di Discipline Storiche, Artistiche, Geografiche e Archeologiche dell'Università di Verona, del Politecnico di Milano Polo Regionale di Mantova e direttamente scaricabile dal sito dell'associazione culturale *La Quarta Luna* www.laquartaluna.org

Art. 5 – Incompatibilità dei partecipanti

Non possono partecipare al concorso:

- i membri della Giuria, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini sino al 3° grado compreso;
- gli iscritti all'Associazione culturale *La Quarta Luna*
- gli amministratori, i consiglieri ed i dipendenti del Comune di Valeggio sul Mincio;
- i datori di lavoro o coloro che hanno qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativa e notoria con i membri della giuria;

- coloro che hanno rapporto di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque nel rispetto delle norme che regolano il rapporto d'impiego;
- coloro che partecipano alla stesura del bando di concorso e alla predisposizione della documentazione allegata.

Art. 6 – Iscrizione al Concorso

L'iscrizione al Concorso avviene contestualmente alla consegna degli elaborati di progetto del Concorso, come da art. 8

Art. 7 – Quesiti

I concorrenti potranno inviare a mezzo posta elettronica quesiti attinenti al concorso **entro il 22 ottobre 2010** all'indirizzo della associazione culturale *La Quarta Luna* www.laquartaluna.org I quesiti pervenuti e le rispettive risposte verranno pubblicati sullo stesso sito **il 29 ottobre 2010**.

I quesiti dovranno riportare chiaramente la seguente dicitura: **"PREMIO CITTA' DI VALEGGIO SUL MINCIO: VALORIZZAZIONE DI UN'ANTICA TERRA DI CONFINE E DI PASSAGGIO. 2010-2011 STUDIO E RECUPERO DI VILLA ZAMBONI – QUESITI"**.

Le risposte pubblicate sul sito diventeranno parte integrante del bando di concorso.

Art. 8 – Elaborati richiesti per il Concorso

I concorrenti dovranno presentare un'unica proposta progettuale per la quale sono richiesti i seguenti elaborati:

- **n. 2 tavole in formato A0 (cm 84,10 x 118,90) in orizzontale/verticale**, montate obbligatoriamente su supporto rigido e leggero - spessore 5 mm tipo forex o carton-sandwich - che dovranno contenere: schemi planimetrici in scala 1:200; viste, prospettive, rendering, dettagli, montaggi fotografici ecc., in scala a scelta del concorrente, ritenuti utili per meglio rappresentare gli aspetti significativi dell'intervento;
- **n. 1 relazione illustrativa** scritta in formato A4 (cm 21x29,7), massimo tre cartelle dattiloscritte, esclusa la copertina, carattere h.12, che potrà riportare descrizione del progetto, schede tecniche delle scelte progettuali, schizzi, immagini, schemi grafici.
- **n. 1 relazione illustrativa** scritta in formato A4 (cm 21x29,7), massimo tre cartelle dattiloscritte, esclusa la copertina, carattere h.12, che dovrà riportare descrizione del piano economico di intervento e di gestione delle attività di progetto proposte;
- **n. 1 stima sommaria** di carattere economico per la realizzazione e la sostenibilità dell'intervento
- **n. 1 C.D.** con riproduzione informatizzata degli elaborati di progetto in formato .pdf, definizione 300 dpi.

Non dovranno essere presentati elaborati difformi o in quantità diversa da quelli richiesti, pena l'esclusione.

Gli elaborati di progetto dovranno essere contrassegnati nell'angolo superiore destro da un codice alfanumerico di riconoscimento scelto liberamente, composto da sei numeri e/o lettere maiuscole in carattere Arial 36 punti. Essendo il concorso diviso in due sezioni, il codice alfanumerico dovrà terminare con /1 oppure /2, a seconda della sezione di appartenenza del concorrente; esempio: AS23F/1 nel caso di partecipante, in gruppo o singolo, della Sezione 1 -, 4BF38/2 nel caso di partecipante, in gruppo o singolo, della Sezione 2.

Tutti gli elaborati che dovessero riportare in una qualsiasi parte indicazioni, a parte il codice di riconoscimento, che possano far risalire al nome del concorrente, saranno esclusi dalla valutazione.

Art. 9 – Modalità per la presentazione degli elaborati

I partecipanti dovranno consegnare un unico plico, **opaco, sigillato e anonimo** recante, all'esterno, la seguente dicitura: **"PREMIO CITTA' DI VALEGGIO SUL MINCIO: VALORIZZAZIONE DI UN'ANTICA TERRA DI CONFINE E DI PASSAGGIO. 2010-2011 STUDIO E RECUPERO DI VILLA ZAMBONI"**.

All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di inammissibilità, n. 2 buste **sigillate, anonime e non trasparenti** da denominare Busta A e Busta B, contenenti, rispettivamente, la proposta ideativa (Busta A) e i documenti di partecipazione (Busta B).

La **BUSTA A, opaca, sigillata e anonima**, dovrà riportare all'esterno, a pena di esclusione, la dicitura **"BUSTA A PROPOSTA IDEATIVA"** e dovrà contenere gli elaborati di cui al precedente art. 8.

La **BUSTA B, opaca, sigillata e anonima** dovrà riportare all'esterno, a pena di esclusione, la dicitura **"BUSTA B DOCUMENTI"** ed il **codice alfanumerico di riconoscimento**, di cui al precedente art. 8 apposto sugli elaborati, e dovrà contenere:

- la richiesta di partecipazione recante i dati anagrafici, recapito, titolo del concorrente singolo o dei componenti del gruppo concorrenti, sottoscritto con firma leggibile (modello "A");
- dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti il gruppo, inclusi eventuali consulenti e/o collaboratori, attestante la designazione del capogruppo, che verrà considerato unico referente nei confronti dell'Ente banditore (modello "B");
- una dichiarazione (modello "C") resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 con la quale il concorrente o i concorrenti:
 - attestino di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 5 del presente bando. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori;
 - rilascino l'autorizzazione ad esporre e/o a pubblicare il progetto e a citare i nomi dei progettisti e degli eventuali consulenti e collaboratori;
 - rilascino l'autorizzazione per il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

I facsimili dei documenti sopra elencati sono scaricabili dal sito internet www.laquartaluna.org.

Art. 10 – Consegna degli elaborati

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire il plico **opaco, sigillato e anonimo**, di cui al precedente art. 9, presso la sede dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona, via Oberdan, 3 – 37121 Verona **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20 gennaio 2011** a pena di irricevibilità. **Si richiede di evitare la consegna il venerdì.**

I plichi potranno essere consegnati a mano o inviati tramite vettori quali Poste, corrieri, agenzie abilitate; nel secondo e terzo caso la spedizione dovrà avvenire entro il termine sopra indicato (farà fede il timbro di ricezione apposto dall'ufficio). Non potranno comunque essere accettati quei plichi che, per disguidi di trasporto od altro, perverranno oltre il 5° giorno dalla data prevista per la consegna.

L'Ente banditore non accetterà plichi contenenti gli elaborati pervenuti con spese di spedizione a carico del ricevente.

Dovrà essere omessa qualsiasi indicazione che possa svelare l'anonimato del concorrente, quindi nel caso l'invio dovesse avvenire per posta o altro vettore, quale mittente dovrà essere riportato esclusivamente: **"PREMIO CITTA' DI VALEGGIO SUL**

MINCIO: VALORIZZAZIONE DI UN'ANTICA TERRA DI CONFINE E DI PASSAGGIO. 2010-2011 STUDIO E RECUPERO DI VILLA ZAMBONI" - Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona, Via Oberdan, 3 – 37121 Verona

Art. 11 – Cronoprogramma e scadenario

Con riferimento alla data di pubblicazione del bando si riassumono le scadenze:

- richiesta quesiti partecipanti 29 ottobre 2010
- risposta quesiti 5 novembre 2010
- consegna elaborati 20 gennaio 2011
- esito del concorso 21 febbraio 2011
- comunicazione esito del concorso 7 marzo 2011

TITOLO III LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DEL CONCORSO

Art. 12 – Incompatibilità dei commissari

Non potranno far parte della Giuria:

- i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al 3° grado compreso;
- i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con loro rapporti di lavoro o collaborazione continuata e nota.

Art. 13 – Composizione della Giuria

La Giuria sarà costituita da 7 membri effettivi con diritto di voto:

Prof.ssa. Daniela Zumiani	Docente Dipartimento di Discipline Storiche, Artistiche, Geografiche e Archeologiche dell'Università di Verona, Facoltà di Lettere
Arch. Mauro Bianconi	Responsabile Facoltà di Architettura Politecnico di Milano Polo Regionale di Mantova
Arch. Paola Ferrarin	Vice Presidente Associazione <i>La Quarta Luna</i>
Arch. Nicola D'Onofrio	Responsabile Ufficio Lavori Pubblici comune di Valeggio
Arch. Giovanna Cortivo	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza
Arch. Manuela Novellini	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Mantova
Cesare Farinelli	Storico di Valeggio sul Mincio

Funge da segretario senza diritto di voto, architetto Maddalena Anselmi, collaboratrice alla stesura del PAT del Comune di Valeggio sul Mincio.

Membri supplenti della Giuria:

Arch. Ivo Mazzi	Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Valeggio sul Mincio
Arch. Diego Morlin	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza
Arch. Sergio Cavalieri	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Mantova
Dott.ssa M. Grazia Lugo	Presidente Associazione <i>La Quarta Luna</i>

Art. 14 – Lavori della Giuria

Il Presidente della Giuria sarà nominato dai suoi membri durante la prima seduta dei lavori. Quando un membro effettivo sarà assente, per qualunque motivo, per due volte consecutive, decadrà e verrà sostituito da uno dei membri supplenti.

I lavori della Giuria saranno segreti e validi con la presenza di almeno 5 membri della Giuria. Le decisioni della Giuria saranno prese a maggioranza; in caso di parità il voto del Presidente avrà valore doppio.

La Commissione giudicatrice procederà, nella sua prima seduta, all'apertura della busta A contenente la proposta ideativa, verificandone il contenuto e la compatibilità con quanto richiesto dal bando. La busta B, contenente i documenti di partecipazione, verrà lasciata chiusa e sigillata.

I criteri di valutazione saranno quelli relativi ai contenuti di cui al successivo Art. 15.

La media dei punteggi (da 1 a 10) attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari condurrà alle due graduatorie finali delle rispettive sezioni di cui all'art. 4 del presente bando di concorso.

Successivamente alla scelta dei progetti vincitori delle due sezioni, saranno aperte le buste B e si verificheranno i documenti in esse contenuti.

Se in conseguenza a tale verifica, la Giuria ritenesse incompatibile la partecipazione di uno dei concorrenti, essa farebbe subentrare all'escluso il primo concorrente successivo in graduatoria. Ai rispettivi primi tre progetti in graduatoria verranno corrisposti i premi indicati all'art. 16. La Giuria dovrà comunque stilare una graduatoria ed assegnare i premi previsti anche nel caso in cui non si dovesse verificare una adeguata o totale corrispondenza dei progetti ai dettati qualitativi richiesti dal bando di concorso. Sarà facoltà della Giuria proporre eventuali menzioni per i progetti, oltre a quelli premiati.

Le decisioni della Giuria saranno vincolanti per l'Ente banditore.

Il segretario provvederà alla redazione del verbale dei lavori della giuria che verrà custodito dal Presidente per almeno novanta giorni dalla proclamazione dei vincitori.

Sarà pubblicata la relazione conclusiva della giuria, che conterrà una breve descrizione della metodologia seguita e dell'iter dei lavori di valutazione, oltre che l'elenco dei progetti premiati accompagnato dalle relative motivazioni.

Graduatorie finali, elenco di tutti i partecipanti e relazioni della giuria saranno inviati a tutti gli iscritti al concorso ed agli Ordini professionali di Verona e Mantova per essere pubblicati sui rispettivi siti.

Il giudizio della giuria è inappellabile, fatte salve le possibilità dei ricorsi nei termini di legge.

Art. 15 – Criteri di giudizio

La Giuria valuterà i progetti presentati tenendo conto degli obiettivi enunciati nel presente Bando. In particolare la Giuria esprimerà il giudizio sulla base delle seguenti aree di valutazione:

- | | |
|--|-----------------|
| • qualità e completezza della proposta progettuale | fino a 30 punti |
| • qualità della soluzione in termini di ecocompatibilità | fino a 20 punti |
| • capacità di inserimento nel contesto della proposta progettuale e di valorizzazione del sito | fino a 30 punti |
| • sostenibilità economica della proposta progettuale | fino a 20 punti |

Art. 16 – Esito del Concorso e premi

II Concorso si concluderà con due distinte graduatorie di merito per ognuna delle due sezioni. La Giuria avrà a disposizione i seguenti premi:

SEZIONE 1 :

1° premio € 4.000,00

2° premio € 2.500,00

3° premio € 1.500,00

SEZIONE 2

1° premio € 2.000,00

2° premio € 1.500,00

3° premio € 1.000,00

I premi per i vincitori della Sezione 1 sono da intendersi al lordo, comprensivi di contributo cassa di previdenza e dell'I.V.A e sono considerati compenso di prestazione professionale, saranno corrisposti ai premiati dopo emissione di regolare fattura.

I premi per i vincitori della Sezione 2 sono da intendersi al lordo, comprensivi degli oneri di legge.

I progetti premiati non producono incarico professionale, né ulteriori oneri e obblighi sia per l'ente banditore che per il soggetto patrocinatore Comune di Valeggio sul Mincio.

I premi verranno corrisposti ai concorrenti entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

TITOLO IV ADEMPIMENTI FINALI

Art. 17 – Mostra e pubblicazione dei progetti

L'Ente banditore in collaborazione con l'Amministrazione comunale, dopo la proclamazione del vincitore, renderà pubbliche le proposte dei concorrenti allestendo una mostra di tutti i progetti presentati nelle forme che riterrà più opportune, senza nulla dovere ai progettisti.

L'Ente banditore si riserva di eseguire la pubblicazione mediante la stampa di un catalogo.

La partecipazione al concorso vale quale autorizzazione all'esposizione dei progetti ed alla loro pubblicazione, sia sui siti degli enti patrocinatori sia, eventualmente, su catalogo, senza onere per gli autori.

Art. 18 – Restituzione dei progetti

Fatti salvi i diritti d'autore sulla proprietà intellettuale, così come regolati dalla normativa vigente, i progetti premiati verranno acquisiti in proprietà dall'Ente banditore, che avrà il diritto a trattenere i relativi elaborati.

Per il ritiro dei progetti da parte dei concorrenti non premiati l'Ente banditore si riserva di comunicare la data in relazione all'allestimento della mostra (cfr. art. 17).

Il ritiro sarà consentito entro trenta giorni successivi alla data di cui sopra, a cura e spese dei concorrenti, dietro presentazione della ricevuta rilasciata all'atto della spedizione o della consegna, presso la sede dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona, via Oberdan, 3 - 37121 Verona, escluso il venerdì.

Scaduto tale termine l'Ente banditore non sarà più responsabile della conservazione e riconsegna dei progetti stessi.

Art. 19 – Accettazione delle clausole del concorso

La partecipazione al concorso implica, da parte dei concorrenti, l'accettazione incondizionata delle clausole del presente Bando. Per quanto non espressamente stabilito, nel presente Bando si fa riferimento alle norme di legge e ai regolamenti vigenti in materia.

Art. 20 – Regolarità del bando

Il presente Bando ha riportato il parere tecnico favorevole dei Consigli dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona in data 26 luglio 2010, dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Mantova in data 20 luglio 2010.

Sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Valeggio sul Mincio e trasmesso agli organismi rappresentativi interessati con l'invito a pubblicizzarlo direttamente ai propri iscritti.

Il Bando integrale potrà essere scaricato dal sito dell'Associazione *La Quarta Luna* www.laquartaluna.org

Art. 21 - Trattamento dei dati personali

I dati acquisiti per la partecipazione al presente concorso saranno trattati in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di dati personali e non potranno essere comunicati e/o diffusi a soggetti esterni.

E' fatta salva ogni specifica autorizzazione contenuta alla domanda di partecipazione, riguardante la diffusione e pubblicazione degli elaborati progettuali, del nome e cognome dei partecipanti e dei loro collaboratori.

Il presente bando è stato redatto dall'arch. Manuela Novellini dell'Ordine APPC di Mantova e dall'arch. Donatella Martelletto dell'Ordine APPC di Verona.